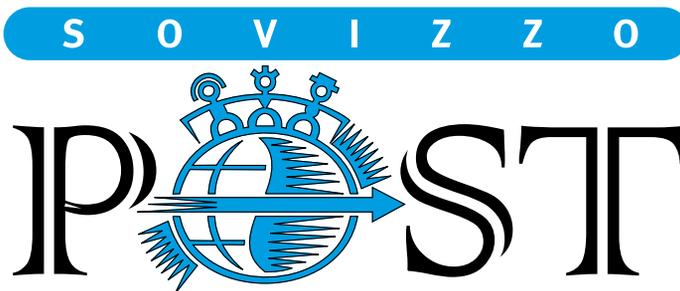


ALIMENTARI TABACCHI

**DE ANTONI
RUGGERO**

RICEVITORIA LOTTO

Via Marconi, 38
Tel. 0444.551163
36050 SOVIZZO (VI)



Nogara
ARTICOLI DA REGALO
BOMBONIERE - LISTA NOZZE
PICCOLI ELETTRODOMESTICI
CASALINGHI

36050 Sovizzo (Vicenza)

Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.
Direttore Responsabile Federico Ballardini. Stampato in proprio.

• A CURA DI PAOLO FONGARO •

n. 156 · 16.01.2010

Ben ritrovati, dopo un po' di vacanze che speriamo siano riuscite a ritemperare lo spirito ed il corpo per ripartire alla grande in questo nuovo anno e decennio. È banale a dirsi: il tempo vola e siamo già in periodo di carnevale; possiamo quindi girare al largo dalla bilancia: la risolveremo in tempo di quaresima.... Oltre alle belle notizie cui diamo il consueto risalto, come da tradizione ad ogni inizio anno pubblichiamo qualche sintetica statistica sul nostro paese. L'aspetto che fin da subito balza allo sguardo è il numero di abitanti: salvo sorprese, nel corso dell'anno a Sovizzo saremo in più di 7.000! Non mancheremo, come per mille concittadini fa, di farvi conoscere chi avrà l'onore di varcare la soglia del nuovo migliaio.

Nel nuovo anno segnaliamo - a livello politico locale - le elezioni regionali di fine marzo, mentre a livello sportivo saremo anche noi coinvolti dalle olimpiadi invernali di Vancouver e soprattutto i prossimi mondiali di calcio in Sudafrica. Chiedere il bis ai ragazzi di Lippi sembra un po' troppo, ma tentar non nuoce.... Ad maiora Sovizzo: un abbraccio ed ancora uno strepitoso 2010 a tutti!

Paolo Fongaro e la Redazione di Sovizzo Post

ANAGRAFE: SIAMO IN 6.867

Come ad ogni inizio d'anno è tempo di rendiconti: anche in ufficio anagrafe sono stati perfezionati i conteggi per la statistica annuale. Siamo andati a sbirciare all'ufficio demografico, rilevando alcuni dati relativi all'anno appena terminato. Al 31 dicembre 2009 i residenti a Sovizzo ammontano a 6.867 unità, con leggera prevalenza femminile: 3.432 sono i maschi e 3.435 le femmine. I nati nel corso del 2009 sono stati 67 (35 maschi e 32 femmine): fra questi rileviamo 5 lieti eventi stranieri. Il mese più prolifico è stato maggio con un'infornata di 9 nascite (seguono luglio e settembre con 8 nati). Più che positivo il rapporto fra nati e morti: i decessi sono stati infatti 37 (21 maschi e 16 femmine), dei quali 9 "in casa". Il mese più funesto è stato febbraio con 6 morti. Rilevante è stato il movimento migratorio nel corso dell'anno: 321 sono state le iscrizioni (280 da altri Comuni e 41 dall'estero), mentre le persone trasferitesi da Sovizzo sono state 194 (165 per altri comuni italiani e 29 per l'estero). Il saldo migratorio è stato quindi di 127 unità in più, che, aggiunto al saldo naturale (+30), ha prodotto nel 2009 un incremento di 157 abitanti. Se la crescita demografica mantiene queste dimensioni (e le premesse ci sono tutte), nel corso del 2010 Sovizzo supererà la soglia dei 7.000 abitanti. Le famiglie residenti a Sovizzo sono 2.720. Gli stranieri regolarmente iscritti sono 385 (l'etnia più numerosa è quella serba con 110 residenti). Le nazionalità rappresentate a Sovizzo sono 41 (per la prima volta si supera quota 40): I cittadini stranieri presenti provengono un po' da tutte le parti del mondo: 63 da stati dell'Unione Europea, 180 da altri Paesi d'Europa, 82 dall'Africa, 30 dalle Americhe, 29 dall'Asia e 1 dall'Oceania.

Gianfranco Sinico

VAI STEFANO!

Alcuni mesi fa lo abbiamo intervistato, ricavando la sensazione che ne avremmo a breve sentito di nuovo parlare. L'amico e anatomopatologo STEFANO GOBBO non si è infatti smentito: lo scorso 9 novembre 2009 ha conseguito cum laude la specializzazione in Anatomia Patologica presso l'Università degli Studi di Verona discutendo la tesi "Tumori renali con traslocazione: l'uso del marcatore immunohistochimico Catepsina K nella routine diagnostica". Grazie al suo curriculum Stefano ha poi recentemente vinto una borsa di studio dell'AIRC (associazione italiana per la

ricerca sul cancro).

Le pubblicazioni scientifiche internazionali del nostro concittadino sono salite a 24 con due nuovi articoli che usciranno a gennaio, mentre nel prossimo marzo saranno presentati a Washington quattro nuovi lavori. Che dire? Ad maiora, carissimo Stefano: che la buona stella continui ad illuminare i tuoi passi, come uomo e come medico a servizio della scienza e di chi soffre. Ed in bocca al lupo per tutto, in particolare per altre soddisfazioni - davvero le più belle ed importanti - che già si intravedono all'orizzonte....

Paolo e la Redazione

LA LAUREA DI JURI VENCATO

Apriamo anche questo primo numero dell'anno con la bella notizia della laurea di un giovane sovizzese: si tratta di Juri Vencato, neo dottore in Medicina Veterinaria. Juri ha discusso la tesi "Metodi di raccolta del seme nell'alpaca (Lama pacos): confronto tra elettroeiaculazione e vagina artificiale" presso l'Università di Padova il 16 dicembre 2009 con relatore il Prof. Calogero Stelletta. La tesi è stata svolta in Perù, dove Juri ha fatto una bellissima esperienza di vita in altura sulle Ande. Si congratula con lui tutta la famiglia Vencato (che gestisce la pizzeria "La Grippia" a Montemezzo) ed in particolare la mascotte del gruppo: il caro "caprone" Mork che ha ricompensato il neo dottore con una bella scornata. Cosa aggiungere? Ad maiora ed un abbraccio pieno di complimenti da parte della Redazione e tutti i lettori di Sovizzo Post.

La Redazione

LO SPORTELLO DIVENTA ONLUS

L'Associazione "Sportello di coordinamento per le attività sociali" ha ottenuto l'autorizzazione ad essere iscritta all'Anagrafe Regionale delle ONLUS, riconoscimento ufficiale che ne definisce e valorizza l'identità, permettendole di scendere concretamente in campo e operare sul territorio. L'iniziativa, promossa dall'ARCA nel corso dell'ultima campagna elettorale amministrativa, ha finalmente tagliato un traguardo indispensabile per farsi spalla all'Amministrazione nella realizzazione di interventi efficaci, tempestivi e, nello stesso tempo, economici in campo sociale. È doveroso segnalare come il riconoscimento sia stato ottenuto grazie ad un lavoro di équipe di più persone: dal commercialista che ha messo a disposizione la sua professionalità, al gruppo che si è adoperato per definire meglio gli scopi e i dettagli operativi, nel corso di svariati incontri, a tutti coloro che, nelle varie assemblee, hanno contribuito con osservazioni e proposte. Dopo la comunicazione ufficiale è arrivato il momento di essere operativi: con la preziosa collaborazione di tutte le componenti che operano nel sociale, avvieremo il nostro percorso sperando di essere un punto di riferimento per i cittadini, per l'amministrazione e per le associazioni del territorio. Non mancheremo ovviamente di tenervi informati sui numerosi servizi ed opportunità che saremo in grado di fornire ai nostri concittadini: a presto!

Il coordinatore dello Sportello
Armano Bolzon

GRAZIE SILVANO!

Il direttivo, gli iscritti e tutti i simpatizzanti de "L'Arca" si stringono con un forte abbraccio alla moglie Marisa ed ai famigliari dell'amico SILVANO LUCCIOLI che ci lasciati qualche giorno fa. Silvano non era soltanto un membro tra i più autorevoli del comitato dei

BENVENUTO GIACOMO!

Il 19 Dicembre 2009 è nato Giacomo Savegnago: lo annunciano felici il papà Riccardo e la mamma Manuela; oltre ai genitori, fanno festa in particolare i nonni Germana e Luciano che - dopo 12 anni dalla nascita di Valeria - esultano di gioia per la nascita di un nuovo nipotino. Giacomo è il primo bimbo che abbiamo il piacere di ospitare per il 2010 sulle colonne di Sovizzo Post: gli auguriamo ogni bene e soddisfazione, all'inizio di questo decennio che anche grazie a lui si tinge di azzurro.... Ad multos annos!

La Redazione



garanti del nostro movimento: era soprattutto un galantuomo, ispirato da un autentico senso civico che lui sapeva rendere evidente e concreto in un entusiastico amore per il nostro paese. Fin dai primi passi della nostra avventura politica ha camminato con noi: incoraggiando, discutendo, a volte criticando, ma soprattutto guardando al futuro; sempre con un atteggiamento volto a costruire, improntato alla moderazione e ad una saggezza sempre più rara nella politica locale.

Nonostante la malattia degli ultimi tempi gli impedisse di spendersi come avrebbe voluto, fino all'ultimo Silvano ci trasmetteva entusiasmo e voglia di impegnarsi per il bene di tutto il nostro paese, puntando alla realizzazione degli ideali di partecipazione e rinnovamento che da sempre animano "L'Arca". Anche per questo ci mancherai: siamo però sicuri che continuerai ad accompagnarci ed il tuo esempio ci guiderà come un faro che ci ricorderà giorno dopo giorno il senso più autentico del nostro impegno per Sovizzo ed ogni suo cittadino. Grazie Silvano: sarai sempre con noi, in particolare con i giovani che hanno avuto la grande fortuna di conoscerti!

L'Arca

SuperEnalotto **RICARICHE TELEFONICHE**

Cartoleria
2M
Via degli Alpini, 49 - SOVIZZO

Cartoleria,
testi scolastici
per tutte le
scuole,
giornali,
fotocopie a
colori, libri,
giocattoli

E IL CALENDARIO?

Chiediamo cortese ospitalità al Post per spiegare a tutta la cittadinanza la mancata distribuzione del calendario annuale della raccolta-rifiuti. La sua compilazione e stampa è di esclusiva competenza della società Agno Chiampo Ambiente e non è stato accolto al notiziario comunale di fine anno (che peraltro è giunto in momenti diversi ai cittadini per disguidi del servizio postale) a causa delle problematiche interne della società stessa: infatti il CdA è stato messo in crisi, è stata tolta la fiducia al Presidente e si è giunti all'elezione del nuovo, sig. Carletti. La società ha quindi proceduto, una volta superate queste gravi tensioni, a garantire agli utenti il completo servizio ed a tal fine sarà distribuito nell'immediato il nuovo calendario aggiornato. Ci scusiamo dell'inconveniente che non dipende dalla nostra volontà ed a cui non abbiamo potuto trovare altra soluzione se non quella di mettere a disposizione di tutti, presso l'URP, il calendario della raccolta per il mese di gennaio.

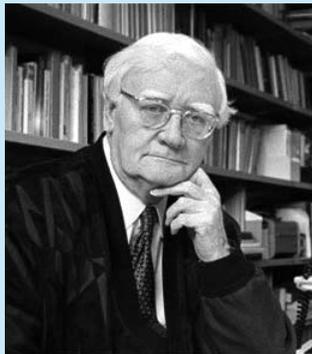
L'Amministrazione Comunale

SOVIZZO OGGI E DOMANI

Chiedo ospitalità a Sovizzo Post per esternare alcune mie riflessioni dopo la lettura di "Sovizzo oggi e domani". Per quanto riguarda l'"oggi", ho letto di alcune interessanti opere sociali e culturali, ma quello che purtroppo non ritrovo nel "domani" sono quegli interventi, di grosso spessore, per i quali ci eravamo tanto impegnati nel quinquennio scorso, con il rammarico di lasciarli incompiuti.

Per le asfaltature, per esempio, non ho visto realizzare quanto era già previsto per il 2009. A tal fine, in bilancio, erano disponibili € 200.000: la giunta, nell'ultimo scorcio del precedente mandato, aveva deciso di finanziare, con tale cifra, una rotonda nell'incrocio di Via Risorgimento con via Fogazzaro e via degli Alpini di fronte al Supermercato Ramonda, e due piattaforme rialzate in prossimità della nuova scuola materna. L'intervento della rotonda, in particolare, era a mio parere molto importante, trattandosi di uno degli incroci più pericolosi del nostro paese. Speriamo che il PUT (Piano Urbano del Traffico) sia prossimamente portato in approvazione in Consiglio, come promesso in campagna elettorale, in modo da capire come si pensi di regolare la viabilità. Purtroppo, però, il 2009 è terminato, per cui ho il timore che quei soldi siano stati dirottati ad altre necessità; sospetto che lo stesso valga per i finanziamenti che la Provincia aveva stanziato per la rotonda a Peschiera dei Muzzi (parte della progettata tangenziale) e per l'innesto della circonvallazione della lottizzazione Curti, sulla strada Provinciale per Gambugliano. In merito alla Piazza, cosa si sta pensando di fare? Era prevista nel programma elettorale sia della maggioranza, come della minoranza, ma ora leggo che si restaurerà (seppur con interventi di minima) la vecchia scuola materna, per realizzare un centro diurno per anziani. Si aggiunge inoltre l'ipotesi, formulata dall'Assessore Garbin nel suo discorso al Concerto di S. Cecilia, di ricavare in quell'area anche un capiente auditorium! Ne deduco, quindi, che si stia progettando una nuova piazza, ben diversa da quanto era stato pensato ed esposto alle varie assemblee pubbliche. Ho il timore che tutti gli sforzi spesi nei 5 anni passati, per ottenere le convenzioni con i vari proprietari e per elaborare tutti i progetti che i cittadini hanno potuto conoscere e condividere, saranno stati inutili... Ho sentito dall'Assessore Righi che si ipotizza, per l'anno 2010, lo sfioramento del Patto di Stabilità, realizzando parzialmente due fra quelle opere che erano già progettate. Forse sarà abbandonata, anche l'ipotesi di riconversione della storica fattoria ex Meneguzzo e dell'ex scuola di Montemezzo, strutture in cui si era ipotizzato di dare finalmente risposta ai bisogni dei sempre più numerosi anziani, che ahimè temo ancora trascurati. Per queste due opere c'erano già la disponibilità di interventi privati: per la prima, attraverso la formula del Project Financing e con la trasformazione d'uso di aree da inserire nel PAT, per la seconda con la concessione dell'edificio e dell'attività a "Primavera 85". Mi viene un altro dubbio: visto che nessun amministratore del Comune di Sovizzo ha partecipato alla "calata" dei 500 Sindaci su Roma, il Patto di Stabilità torna forse comodo per vivere più "tranquilli"? Ritengo opportuno che prima di assumere le varie decisioni di cui sopra, sarebbe importante che la popolazione ne fosse informata, come si faceva un tempo. Non abbiamo inoltre più notizie del PAT (Piano di Assetto del Territorio): forse il Piano Casa, voluto dalla Regione, ha risposto sufficientemente alle richieste dei cittadini di Sovizzo? Il PAT, allora, che sarebbe l'unico strumento in grado di fissare dei paletti sullo sviluppo del nostro paese, ha perso la sua utilità? Ad evitare che, nel frattempo, la macchina comunale non arrugginisca suggerirei di utilizzare l'impegno e la buona professionalità acquisite nel passato per seguire con più attenzione

CERCO IL TUO VOLTO



Lo tenni un po' separato. Lo feci incontrare solo con don Luciano Bordignon, suo studioso, in una piacevole trattoria sui colli. Visse tra la gente del Colle, celebrando la messa, passeggiando e gustando il calore delle case. Si divertì il giorno di pasquetta sull'altopiano di Asiago con uova e soppresa. Si commuoveva quando vedeva chierichetti e chierichette all'altare. Mi sembra - mi disse una volta - di trovarmi a casa mia, quando noi quattordici figli ci sedevamo per la cena. Lo ricordo in tante occasioni, ma soprattutto nel piccolo conven-

to di Berg en Dal, con i pochi frati. Raccoglieva i piatti e li lavava. Componeva le preghiere, teneva le omelie, sorseggiava un bicchiere di vino alle 22.00, quando la piccola comunità si raccoglieva per quattro chiacchiere prima del silenzio della notte. Schillebeeckx amava la notte. Scriveva di notte fino alle prime luci dell'alba e, per averlo nella preghiera, il priore aveva spostato la preghiera comunitaria a mezzogiorno. Fedele al motto domenicano "Contemplata aliis tradere" (comunicare agli altri ciò che si è contemplato), mi ha dettato una serie di riflessioni sulla ricerca di Dio. Il libro porta un titolo significativo: "Cerco il tuo volto. Conversazioni su Dio" (Edizioni Dehoniane Bologna). Mi tremò la mano quando mi disse "Francesco, scrivi questo: Alla mia età, dopo una lunga e laboriosa ricerca, che non è ancora terminata, vorrei dire sommessamente che la bontà di Dio ha l'ultima parola nella nostra vita, la quale è di fatto un miscuglio di senso e di non senso, di salvezza e di non salvezza, di disperazione e di speranza". Il 31 di dicembre si sono celebrati i funerali nella chiesa dei domenicani a Nimega. Una folla silenziosa e composta è passata davanti alla semplice bara in legno. Edward indossava il saio dei domenicani. Vescovi e teologi, corpo accademico e frati, studenti e gente comune, per vedere il suo volto in contemplazione di Dio. Nel parco del convento dei domenicani a Nimega, mentre un vento fortissimo sembrava volesse abbattere gli alberi secolari, mi dettò il suo testamento: "Nonostante le avventure, sono felice di appartenere a questa Chiesa e all'ordine domenicano".

Don Francesco Strazzari

il territorio, per esempio curando, completando e/o migliorando le opere che erano state realizzate nel quinquennio scorso (es.: parchi, piste ciclabili, attrezzature sportive, ecc.).

Concludo augurando a tutti un sereno 2010, nella speranza che questo mio intervento non venga interpretato come polemico, bensì come uno stimolo a migliorare il nostro paese. Ringrazio dell'ospitalità.

Lino Vignaga

A MIO PARERE

Nello scorso numero di Sovizzo Post un articolo ha suscitato in me una considerazione. Riporto: "...speriamo che l'ideologia del partito non entri addirittura nelle PRO LOCO, candidando presidenti segretari di partito...". Poche parole che danno un condensato di ciò che è diventata la politica in questi ultimi anni in Italia e nel Veneto. Un immenso carrozzone dove chi sale, nonostante bocciature elettorali, scelte politiche od economiche fallimentari e indagini, riesce sempre a trovare una propria collocazione, ad avere un incarico ed un conseguente stipendio. Basta dare un'occhiata ai ricchi consigli di amministrazione di Ulss, ATO, consorzi di bonifica, o altri enti creati spesso ad hoc. Tutto, spesso, nonostante i pochi meriti. Selezione per merito alla quale solamente la classe politica non è soggetta. Politica che deve poter controllare tutto per non rischiare di perdere consenso. Politica alla costante ricerca del consenso. Politica di scambio a soli fini elettorali. Spero che questa "filosofia" non arrivi ad influenzare anche i circoli politici locali, insediandosi in Pro Loco, Associazioni Sportive o Consigli Pastoral. Non è ciò che voglio, non è ciò che desidero. Voglio una politica che lavori per il territorio, per il bene e il futuro della società senza volerne controllare tutte le componenti.

Fabio Belluzzo

ATTENTI ALL'INCROCIO!

Caro Sovizzo Post, ti chiedo un po' di spazio. Dopo l'ennesimo incidente accaduto quindici giorni fa all'incrocio di Via degli Alpini (angolo farmacia), chiedo all'Amministrazione Comunale di provvedere quanto

prima, se possibile, all'installazione di dispositivi lampeggianti che segnalino la presenza dei due spartitraffico presenti al centro della carreggiata e successivamente ad altre soluzioni più efficaci in merito; così da migliorare la visibilità soprattutto durante le ore notturne, onde evitare altri incidenti gravi. Grazie per la collaborazione e buone feste a tutti.

Agostino Carlotto

PENSIAMO...

Pensiamo che un'organizzazione interna alla magistratura, che potremmo definire "Brigata democratica per la legalità rivoluzionaria e popolare", voglia sovvertire le istituzioni democratiche del Paese. Pensiamo anche che ci sia un gruppo editoriale con ramificazioni nel mondo industriale, finanziario e bancario che riesce a coinvolgere settori molto ampi della società italiana tra cui intere categorie sindacali, rami di quelle industriali, rampanti intellettuali, ordini professionali ed una parte del Parlamento dove siedono uomini che senza il sostegno di questo gruppo farebbero un altro mestiere. Pensiamo di vivere in un Paese dove gli elettori di sinistra hanno votato e votano, per esasperazione o per assenza di alternative, Di Pietro il quale è a capo di un partito fai da te, personale, personalista e populista che con il centrosinistra non dovrebbe aver nulla a che vedere. Partito, quello a cui fa capo l'ex magistrato, del quale nessuno conosce le linee programmatiche o di governo: chi lo vota lo fa per l'odio incondizionato e costante verso il Presidente del Consiglio. Pensiamo di vivere in un Paese dove due governi nelle ultime tre legislature sono caduti

Auguriamo per il 2010
un Anno ricco di esperienze, emozioni,
e sogni esauditi!

Buon Natale e Felice Anno Nuovo



TECNOSTUDIO
AGENZIA IMMOBILIARE

0444/551722

a causa dei giudici (Berlusconi I e Prodi II). Pensiamo di vivere in un Paese dove un magistrato, Armando Spataro, ospite ad una trasmissione di Raitre non solo parla delle leggi in discussione al senato, ma da un giudizio su tali leggi. Forse in questo Paese nessuno ricorda la separazione dei poteri. Pensiamo ad un altro magistrato, Antonino Ingroia, ospite a Annozero, che accusa il Presidente del Consiglio e chiede le sue dimissioni, come se fosse lui titolato a farlo. Pensiamo ad un Paese in cui un partito (il Popolo della Libertà) convochi i suoi vertici in riunione e di lì a poco il presidente dell'associazione nazionale magistrati chiedi con disinvoltura i verbali di tale vertice. Pensiamo ad una sentenza sulla Mondadori che obbligherebbe il Presidente del Consiglio a pagare 750 milioni di euro a Carlo De Benedetti, per fatti risalenti al 1991, nonostante oggi tutta l'azienda valga 450 milioni. Pensiamo ad un Paese dove 900 magistrati su 9000 hanno indagato il Presidente del Consiglio. 1 su 10! Pensiamo ad un Paese in cui 466 processi al giorno vengono prescritti. Pensiamo ad un Paese nel quale le cause civili incagliate nelle Corti di prima istanza sono 3,68 milioni e quelle penali sono 1,2 milioni. Pensiamo ad una prostituta che in questo Paese per quattro mesi è diventata una santa, icona della sinistra e politica eccezionale. Pensiamo ad un Paese in cui un comico, Beppe Grillo, per 2 anni ha sputato sentenze, sfottuto il suo stesso Paese, riempito piazze, ma soprattutto il suo portafoglio, e molti in questo Paese lo adoravano. Pensiamo di vivere in un Paese nel quale un presidente di regione va a trans con l'auto blu, fa uso di cocaina e viene ricattato dai carabinieri; ma, ovviamente, in questo Paese si afferma: è un complotto ordito dal Presidente del Consiglio! Pensiamo ad un paese dove un noto esponente politico (Casini) fino a pochi mesi fa affermava: "mai con Di Pietro e con la sinistra" ed ora proprio lui propone una salta alleanza contro Berlusconi! Pensiamo che non siano servite a ribaltare la convinzione degli elettori tutta una serie di aggressioni politiche, di minacce giudiziarie, di trasmissioni televisive politicamente orientate, di produzione di satire, di dossier, di pentiti di mafia, di ricostruzioni criminali al limite della fantasia, di un utilizzo incredibile per sfrontatezza di tutto il Codice Penale, dalla prima all'ultima pagina, per accusare il Presidente del Consiglio di tutti i reati previsti: dal furto della gallina del vicino, al delitto a mezzo sicario per futili motivi; dalla violenza carnale, allo sfruttamento della prostituzione, allo spaccio di droga; dall'associazione mafiosa, alla rapina delle vecchiette fuori dall'ufficio postale. Berlusconi. È lui il grande corruttore, l'unico responsabile di tutti i guai del Paese, il Caimano, il Grande Vecchio, quello che ha portato al tracollo Alitalia, che ha mortificato il Mezzogiorno assorbendo per decenni risorse sparite nel nulla, che ha dissestato il territorio, che ha rovinato l'immagine internazionale del nostro Paese, che non smette di fare leggi ad personam; e perché no, allora è anche quello che ha disseminato la spazzatura nelle strade di Napoli, che ha fatto tremare l'Abruzzo, che ha fatto saltare i treni, che ha messo le bombe, che ha pensato le stragi, e tra queste mettiamoci anche quelle del sabato sera. Pensiamo! Se pensiamo al Paese appena descritto, allora dovremmo pensare all'Italia e agli italiani. La verità è quella di un'Italia dove la politica è sempre più spesso impegnata a discutere sul nulla, una nazione che l'opinione pubblica dipinge troppo spesso come esso in realtà è ben lungi dall'essere. A questo gioco al massacro noi non ci stiamo! E affermiamo con grande orgoglio viva L'ITALIA, viva BERLUSCONI, viva IL POPOLO DELLA LIBERTÀ!

Il Popolo della Libertà

MULTICOLORED CHRISTMAS

A Natale, numerose persone, appartenenti ad associazioni religiose, politiche, sindacali e culturali diverse, credenti di diverse fedi religiose e non credenti, hanno espresso in un documento la loro viva preoccupazione per le vergognose, ormai quotidiane manifestazioni di xenofobia, razzismo, ostilità ed aggressione fisica di immigrati giunti in Italia e trovano altrettanto temibili i segni di assuefazione dell'opinione pubblica a ciò che pochi anni fa sarebbe stato inconcepibile. Sono significativi alcuni passaggi di questo documento che invito a leggere integralmente e a firmare la petizione sul sito: <http://www.petiziononline.it/petizione/multicolored-christmas-a-vicenza/483>

Queste aggressioni si accompagnano ad una campagna incessante di attacchi ai diritti umani e civili dei lavoratori migranti. Esempio significativo è la politica dei respingimenti in Libia di imbarcazioni di migranti attuata nel 2009, che toglie alle persone la possibilità di chiedere asilo e vanifica l'impegno dell'Italia di concederlo nelle circostanze appropriate. Il decreto legge del 2 luglio 2009, detto "pacchetto per la sicurezza", che introduce il reato di clandestinità e di fatto rende clandestini i lavoratori che perdono il posto di lavoro e "in contrasto con i principi fondamentali della civiltà giuridica occidentale, in quanto crea una fattispecie di reato che consiste non in ciò che una persona fa, ma semplicemente in ciò che è. Come conseguenza nefasta di quel decreto si stima che l'accesso dei migranti irregolari alle strutture sanitarie nel secondo semestre 2009 si sia ridotto del 20 per cento, per il timore della denuncia; scoraggiare l'accesso dei migranti al servizio sanitario nazionale significa aumentare i rischi di epidemie per tutti gli abitanti della penisola". È desolante constatare quanto noi italiani abbiamo la memoria corta. Basta leggere il librodokumentario "Il Cammino della speranza" di Sandro Rinauro (Einaudi) che delinea l'emigrazione clandestina degli italiani nel secondo dopoguerra. Riporto un breve passaggio del libro: "Se dunque l'esodo illegale è figlio della recente globalizzazione e ha portato a percentuali tanto elevate di irregolarità

quali quelle dell'Italia degli ultimi anni, cosa dire del fatto ormai quasi dimenticato che oltre il 50% dei lavoratori italiani emigrati in Francia tra il 1945 e il 1960 era rappresentato dai clandestini e che il 90% dei familiari che li raggiunsero emigrò illegalmente?" Riprende il testo della petizione: "Esempi di xenofobia nei confronti di cittadini italiani sono la campagna fatta a Venezia per bloccare la costruzione di un villaggio di Sintì, la campagna a Vicenza per impedire il Festival Islamico e la costruzione delle microaree per famiglie rom e sinte, l'interpretazione restrittiva della Giunta Comunale di Montecchio Maggiore sulle metrature per l'edonità abitativa delle famiglie migranti. L'arma dell'intimidazione degli stranieri e della discriminazione dei lavoratori migranti e tra diversi gruppi di essi è un meccanismo molto efficace e ben sperimentato per il controllo dei lavoratori e per la riduzione dei salari proprio quando cresce la percentuale dei lavoratori migranti nella forza lavoro. Oggi poi conviene alla classe dirigente ed ai finanziari responsabili della crisi economica che le giuste rivendicazioni e proteste dei lavoratori siano deviate verso una "guerra tra poveri" contro chi è più indifeso ed in difficoltà".

.... L'amministrazione comunale di Coccaglio, presso Rovato, Brescia, applica il decreto del 2/7/2009 con un'operazione di controllo della posizione degli immigrati, battezzata "White Christmas". Secondo la stampa, l'assessore alla sicurezza avrebbe spiegato: "per me il Natale non è la festa dell'accoglienza, ma della tradizione cristiana, della nostra identità". Si consuma qui una frattura insormontabile fra una concezione identitaria ed una universalista della cristianità. Le comunità cristiane che già praticano una fede adulta in piena laicità ed accettano serenamente la molteplicità delle credenze religiose e dei percorsi di umanizzazione non sono una minoranza, come taluni politici insinuano: è invece la Chiesa italiana nel suo complesso che non può non vedere nel Natale la festa dell'accoglienza e, in piena fedeltà all'insegnamento evangelico, accettare l'appello a farsi prossimo per lo straniero che soffre (Luca 10, 25-37). In effetti sia il cristianesimo di Paolo di Tarso che l'Islam si caratterizzarono fin dalle origini per il loro universalismo e senza questo carattere universale perderebbero oggi ogni autorità morale; l'abbraccio del "cristianesimo identitario" è pertanto un PERICOLO MORTALE per la Chiesa italiana." Personalmente condivido totalmente i contenuti di questa petizione. Noi italiani e noi veneti siamo un popolo da sempre aperto all'accoglienza e alla solidarietà. Non ci riconosciamo nella cultura della paura del diverso che qualche forza politica sta diffondendo. Se abbiamo occhi per vedere, di fatto viviamo già in un mondo "multicolore". Basta entrare in una classe dove vanno a scuola i nostri ragazzi. E anche nelle piccole comunità, l'integrazione è già una realtà.

Gianni Frizzo

CIASPOLADA SOTTO LA LUNA

L'assessorato alla sport del comune di Sovizzo e lo scii club di Lastebasse organizzano una "ciaspolada notturna" sabato 30 gennaio 2010. Una occasione unica per una serata mozzafiato in uno scenario incantevole. Le iscrizioni si raccolgono entro lunedì 25 gennaio 2010. Per informazioni e iscrizioni URP - Comune di Sovizzo: tel 04441802100.

Gli organizzatori

CORO SAN DANIELE: SI CAMBIA

Con l'arrivo del nuovo anno il Coro San Daniele intende promuovere una nuova fase del proprio percorso artistico: fino a giugno 2010 non verrà effettuata alcuna esibizione pubblica. Il direttivo, sostenuto anche dal nostro maestro Igor Nori, vuole avviare una piccola grande rivoluzione all'interno della compagine. Infatti, sin dal prossimo gennaio, a seguito di specifici contatti che hanno trovato positivo riscontro, saranno gradualmente inseriti dei giovani che potranno rinnovare ed incrementare lo schieramento dei nostri coristi. L'attuale carenza in alcuni settori del nostro organico non ci consente oggi di garantire concerti di ottimo livello, tanto che abbiamo dovuto rinunciare ad alcuni prestigiosi inviti. Con l'occasione vogliamo indirizzare ai Maschi di tutte le età di Sovizzo un caloroso invito: venite a conoscerci nella nostra sede (ex Corte Lovato in San Daniele) il venerdì sera. In tale occasione potremo effettuare un provino e parlare dei nostri progetti in prospettiva futura. Il Coro San Daniele, infine, rivolge i più cordiali auguri di Buone Feste a tutta la gente di Sovizzo, che ci è stata sempre vicina nei quarant'anni di vita del nostro gruppo, e a tutti i familiari dei nostri coristi, con un particolare saluto a quelli che in questo periodo stanno percorrendo fra le mura domestiche un difficile ed impegnativo cammino, con la speranza che tornino presto giorni favorevoli e sereni.

Coro San Daniele

PREMIO "IN PRIMAFILA"

Il premio è, ogni anno, testimonianza per l'affetto, la simpatia, l'umanità e la generosità nei confronti della comunità di Tavernelle e delle categorie meno privilegiate. Lo scorso 20 dicembre il presidente Luciano Signorato, a nome della Pro Loco e tutta Tavernelle, ha insignito del premio "In Primafila" la Signora BRUNA GROPPO TOMASI, "esempio - come si legge nella motivazione - di come vorremmo essere tutti nel portare un contributo per risolvere situazioni difficili; senza sbandierarlo, ma sempre con il cuore in mano; senza esibirlo, ma operando veramente con i fatti ed in silenzio". È il segno dello spirito che anima la comunità tabernulense e che la Pro Loco vorrebbe così estendere a tutti; il segno di una simpatia e solidarietà da espandere ovunque perché diventi il comune denominatore del nostro convivere e modo di essere. Un ponte lanciato verso il futuro perché ogni anno questo premio diventi una piacevole consuetudine, con una lista destinata ad allungarsi con i nomi di cittadini che danno lustro non solo a Tavernelle, ma a tutto il nostro paese.

Paolo Fongaro



CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI

A tu per tu... Entriamo in dialogo. La tua esperienza di coppia, di genitore, di fratello, di amico, di animatore, capo scout, educatore, insegnante, operatore dei servizi sociali, barista, psicologo, operaio, studente universitario, professionista... può essere utilissima per chi si trova in difficoltà. Ma porsi al servizio e in ascolto di coloro che si trovano nel bisogno non è facile e a volte non abbiamo gli strumenti e le capacità per dare una risposta concreta, e anche non sappiamo come fare. È importante quindi partecipare ad incontri di formazione, che ci danno le giuste coordinate per capire come mettersi al passo del nostro prossimo, come sostenerlo non sostituendoci a lui, ma camminando al suo fianco in un'autentica "prossimità", che comincia dal semplice ascoltare, per diffondere speranza, perché nessuno sia solo. Ti proponiamo di partecipare ad un corso di formazione: non tirarti indietro, perché "tanto ci penseranno gli altri", ma cogli questa opportunità. Tutti possiamo sentirci parte di una comunità più fraterna apportando il nostro preziosissimo contributo secondo le nostre possibilità. È un'occasione per capire al meglio tante realtà che ci stanno intorno e anche per decidere di impegnarsi un po' di più in prima persona, magari per collaborare con i gruppi già esistenti per rispondere concretamente alle richieste di aiuto. L'iniziativa è promossa in collaborazione dai Vicariati di Vicenza Ovest e di Montecchio Maggiore. Il corso si articolerà in sette incontri e si svolgerà dal martedì presso la Chiesa della Parrocchia di S.Marco di Creazzo (di fronte al Municipio) dalle ore 20,30 alle ore 22,30. I temi trattati sono: 2 febbraio 2010: "Il volontariato: prestazione, relazione o ricerca d'identità?"; 9 febbraio 2010: "La persona come risorsa: l'ascolto e la relazione."; 23 febbraio 2010: "Il dialogo e l'auto mutuo aiuto: percorsi attivi sul nostro territorio."; 2 marzo 2010: "Le risorse del territorio: conosciamo i servizi presenti nel nostro territorio, dal socio sanitario al privato sociale."; 9 marzo 2010: "La lettura critica del bisogno: l'esperienza dell'Osservatorio Caritas e l'azione socio politica del volontariato."; 16 marzo 2010: "Scelta degli ambiti di servizio da parte dei partecipanti: presentazione delle diverse esperienze suddivisi in gruppi di interesse."; 23 marzo 2010: "La Caritas: un organismo pastorale e pedagogico

D.T.L. DOTTI
TELECOMUNICAZIONI
Sovizzo (VI)
Tel. 0444/551031

Componenti Elettronici

TIMBRI IMMEDIATI

Stampa foto digitale
Fototessere digitali
Riversamento video su dvd
Foto da foto senza negativo

Sali e Tabacchi
Valori bollati
Articoli regalo
Articoli per fumatori

Sorelle Dotti Via Risorgimento, 55 Sovizzo (VI) Tel. 0444/551031

www.dttidotti.it



NUOVO CENTRO ODONTOIATRICO

F.Ili COGO snc

Via Alfieri 34
SOVIZZO (VI)
Tel. 0444 376537
Cell. 333 7159756

**Direttore sanitario
Dott. Claudio Manfrin**

- Igiene e profilassi
- Ortodonzia adulti e bambini
- Protesi fissa, mobile ed impiantare
- Implantologia
- Implantologia avanzata
- Conservativa
- Gnatologia e posturologia
- Chirurgia orale e parodontale

di servizio. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Annamaria Sartori (tel. 328 2138020; ore 09.00-12.00 / 16.00-20.00). Pensaci, c'è posto anche per te!

Gli organizzatori

NIKOLAJEWKA

Sessantasette anni dopo... A Tavernelle è ormai consolidata tradizione: in concomitanza con la Giornata del locale Gruppo Alpini, l'ultima domenica di gennaio viene ogni anno commemorata la battaglia di Nikolajewka. La celebrazione ufficiale a livello nazionale si terrà a Brescia, con particolare solennità il 23 gennaio. La manifestazione di Tavernelle, promossa dai Gruppi Ana della Zona Colli Vicentini, è curata dalle Penne Nere tabernulensi condotte da Guido Dalla Vecchia e prevede per domenica 31 gennaio il raduno dei partecipanti alle 11.00 in Piazza del Donatore e a seguire la Santa Messa celebrata dal parroco don Giorgio Derna nella chiesa di Santa Maria Nascente. Davanti al monumento adiacente alla piazza seguiranno poi la commemorazione ufficiale e gli onori ai Caduti. Il Corpo Bandistico "G. Rossini" di Sovizzo darà risalto ai momenti salienti dell'incontro, che sarà certamente occasione di intima riflessione per i partecipanti.

La battaglia di Nikolajewka, combattuta il 26 gennaio 1943, costituisce forse l'episodio più emblematico della campagna di Russia dei nostri soldati, il momento più tragico del calvario nella steppa: accomunando quanti sono caduti nella spedizione dell'Armir, testimonia l'iniquità di una guerra già allora incompiuta ed oggi ritenuta ancor più assurda. Ma significa anche coraggio ed abnegazione: dopo due mesi di cruenti scontri che avevano annientato le nostre divisioni costringendo le ultime truppe in una sacca mortale, quel disperato ma risoluto "Tridentina, avanti!", con il quale il generale Reverberi a Nikolajewka spinse i superstiti del Corpo d'Armata Alpino ad aprire un varco fra le soverchianti forze russe, capovulse in condizioni disumane l'esito della battaglia, destinando giustamente l'episodio alla leggenda. Da quel varco passarono 14.000 uomini: erano 60.000 solo due settimane prima, quando avevano lasciato le rive del Don, a oltre cento chilometri ad est. A duecento chilometri li attendeva il fiume Dniepr e il primo treno verso l'occidente. Una speranza che per molti, troppi, è rimasta tale. I reduci di quella spedizione, sposati,

feriti, congelati, furono rimpatriati nella primavera del 1943. Viaggiarono, come all'andata, in ferrovia, solo che, mentre per trasferire i soldati in Russia erano serviti duecento convogli, per il rientro ne bastarono diciassette. Questi treni, rientrati in Italia, vennero chiusi per impedire che la gente vedesse dentro. Così ricordò poi il viaggio di ritorno Giulio Bedeschi:

"Alle stazioni è vietato affacciarsi!", ingiungevano voci imperiose. "Chiudere i vetri dei finestrini!". "Che roba è questa?", si cominciò a gridare dall'interno dei vagoni. "Non siamo bestie". "Aprite! Aprite!", urlavano ormai gli Alpini riabbassando i vetri e scotendo invano le maniglie. "Siamo in Italia!". "Siamo gli Alpini!". "Siamo gli Alpini!", gridavano. Sulla pensilina, dinanzi al vagone della Ventisei, stava immobile un ferroviere, con le mani nelle tasche dei pantaloni. "La popolazione non vi deve vedere: è l'ordine", spiegò seccamente al più vicino grappolo d'uomini che si affannavano sbracciandosi dal finestrino. "Non abbiamo la peste, noi! Siamo gli Alpini che tornano dalla Russia, cavato vestio da omo!", gli gridò esasperato Scudrera, mentre il treno si muoveva. "Che Alpini o non Alpini! Ma vi vedete?", urlò allora ai rinchiusi il ferroviere. "Vi accorgete sì o no, Cristo, che fate schifo?".

Questo successe ai pochi che tornarono. Di molti sono rientrati, dopo anni, solo i resti, in piccole cassette avvolte nel tricolore. I più non sono tornati: sono rimasti sotto la neve russa e l'unica loro traccia è un timbro sul ruolo matricolare: "Disperso", amaro participio che spesso cataloga un giovane ventenne di cui non c'è proprio più nulla, neanche una fossa su cui sostare e mettere un fiore. Ecco perché gli Alpini non mancano di onorare puntualmente questa ricorrenza, promuovendo un momento di ricordo dei loro "Veci".

Gianfranco Sinico

CORSO DI LINGUA INGLESE

L'associazione Amici dell'Inglese con il patrocinio del Comune di Sovizzo-Assessorato alla Cultura organizza un corso di inglese livello base presso la scuola elementare di Sovizzo ogni martedì e giovedì ore 19:45-20:45. Il costo del corso è di 110 euro per 20 ore di lezioni comprensivi di libro di testo e CD. Inizio corso: 19 gennaio 2010. Infoline: 3494341100 Svetlana Kibizova in Orani. Ringraziamo Sovizzo Post per la consueta gentilezza e disponibilità.

Associazione Amici dell'inglese

L'ARTIFICIO ED USATE RARITÀ

Ad Este, sotto la guida entusiasta di Roberto Bevilacqua, è nata l'associazione di cultura e di artigianato "L'ARTIFICIO" che ha sede in via Zanchi 6, a fianco del Cinema Farinelli e del Duomo, nello stesso contesto architettonico che ospita Moira Facciolo e la sua innovativa bottega "USATE RARITÀ", spazio di collezionismo, di rarità, d'antiquariato e di modernariato. Qui si possono trovare pure numerosi antichi e vecchi documenti e pezzi d'artigianato riguardanti la città di Este, in particolare un'ampia rappresentanza della ceramica d'Este, di diverse epoche storiche e proposte sia per la vendita che per una semplice visione. L'associazione culturale "L'ARTIFICIO" ha dato il via al proprio operato presentando, il 19 settembre la mostra "Armonie di tratti e ritratti" di Maria Rosa Lissandrini, artista da decenni dedita alla pratica del lavoro con la ceramica stessa e che ha i suoi lavori soprattutto in Brasile. Il 4 ottobre il Prof. Bottaro Paolo ha presentato il libro "Pendolari della memoria" di Magro Alessandra docente universitaria a Padova; toccanti le recitazioni di passi del testo proposti dal gruppo teatrale "I mentalmente instabili". Di questo appuntamento ha riferito ampiamente un servizio su RAI 2. Il 25 ottobre si è avuta la vernice della mostra di pittura "Studio delle Forme" dell'artista Prof. Ferdinando Michelini, ad un anno dalla sua scomparsa: il ricordo di un artista sublime attraverso uno straordinario lavoro che cheil Prof. Michelini stesso regalò personalmente al maestro Roberto

"DISPERSA NEI PENSIERI DEL MIO CUORE"

Mariella Lunardi, insegnante presso la scuola elementare di Sovizzo, ha recentemente pubblicato il suo primo libro di poesie intitolato: "DISPERSA NEI PENSIERI DEL MIO CUORE". Come genitori degli alunni che l'hanno avuta come insegnante di italiano abbiamo pensato di organizzare una serata perchè possa presentare il suo libro ai nostri ragazzi. L'incontro è stato fissato per venerdì 22 gennaio 2010, alle ore 20.30 presso l'auditorium delle scuole elementari di Sovizzo.

Poichè l'auditorium, per motivi di sicurezza, non può ospitare più di 150 persone, con rammarico siamo costretti a limitare l'invito ai soli genitori ed alunni della sezione A dov'è stata insegnante prevalente. Saremmo felici di farle trovare tutti i "suoi ragazzi" per dar loro modo di riprendere il percorso poetico iniziato con lei fin dai primi anni di scuola. Contiamo sulla vostra presenza per condividere insieme la gioia di questo suo importante risultato. Ricordiamo comunque, per coloro che lo desiderassero, che è prevista una serata aperta a tutti il 19 marzo 2010, organizzata dalla Biblioteca di Sovizzo con la presenza dell'autrice.

Alcune mamme:
Alessandra, Luisa, Serena e Silvia



Dispersa
nei pensieri
del mio cuore

Bevilacqua presidente de "L'artificio". La mostra de "L'artificio" e di usate rarità è stata una delle uniche due organizzate in tutta Italia: il "Corriere della Sera" ha pubblicato per intero gli atti della mostra. Ultimo appuntamento è quello dedicato ai lavori pittorici di Paola Nardi con la mostra di dicembre con ospite d'onore il grande Maestro Francesco Finotti. Visitando "Usate rarità" è possibile trovare la documentazione di ogni evento, oltre a molto artigianato tanto curioso quanto ricercato.

CURRICULUM ARTISTICO DI ROBERTO BEVILACQUA: Diplomato presso il Conservatorio "F.E. Dall'Abaco" di Verona si è in seguito perfezionato con i M° P.L. Graf e V. Courtvrnt. Si è esibito in Sale prestigiose quali i Teatri Milanesi: Verdi, CIAC, Rosetum, Erbe, Litta, la Sala Dell'Accademia Murgantina, il Liviano di Padova. Ha partecipato ad importanti rassegne musicali quali "Progetto Mozart" a Milano, "Notturmi d'arte". È stato l'unico italiano selezionato all'ultima edizione della Festa Europea della Musica in diretta per la televisione di Stato tedesca. Collabora con l'orchestra "Piccola Sinfonica di Milano" e con il "Gruppo di Torino". Ha al suo attivo oltre 2500 concerti.

Il suo repertorio spazia dalla musica antica fino a quella contemporanea, compresa quella popolare. Ha effettuato diverse registrazioni per la RAI e Canale 5. Svolge attività di musicologo.

La Redazione

PRIMAVERA '85

A.A.A. Cercasi. "Primavera 85" Cooperativa Sociale cerca volontari/e da inserire nelle diverse attività che vengono svolte quotidianamente nei Centri Diurni: attività occupazionali (cucito, cartotecnica, ecc.), attività lavorative (assemblaggi, ecc.), attività di tipo sportivo e ricreativo, attività di sostegno (accompagnamento e guida nel servizio di trasporto). È sufficiente anche una sola ora la settimana. Per contatti e informazioni potete telefonare: in sede amministrativa (0444/376449) oppure a Mirco (0444/555982).

Cooperativa "Primavera '85"

IL PAESE DEI LIBRI
2010 UN ANNO DEDICATO AL TEATRO

GIORNATA DELLA MEMORIA

La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati. In occasione del "Giorno della Memoria", sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.

Mercoledì 27 Gennaio 2010, ore 20.45
Auditorium scolastico (via Alfieri, 1 - Sovizzo)

CLARA DISSE... « NELLA MEMORIA, CHE NE PARLINO ANCHE LE PIETRE »

Reading a cura della compagnia Ensemble Vicenza Teatro

per informazioni: Biblioteca civica di Sovizzo
via Canaletti 10 - 36050 Sovizzo (VI)
Tel. 0444 3802130
biblioteca@comune.sovizzo.vi.it